

Ecco le parole segrete
che Gesù Vivente ha detto
e che Didimo, Giuda Tommaso, ha trascritto.

1.

E Lui ha detto:

"colui che trova il senso segreto di queste parole
non assaggerà la morte.

2.

Gesù disse:

"chi cerca non smetta di cercare
finché non trova
e quando troverà
resterà sconvolto
e, così sconvolto,
farà cose meravigliose
e regnerà sul Tutto".

3.

Gesù ha detto:

"Se chi vi guida vi dice:
sì, il Regno è nei Cieli,
allora gli uccelli del cielo saranno in vantaggio,
se vi dicono che è nel mare,
allora i pesci saranno in vantaggio.
Ma il Regno è dentro voi
e fuori di voi.
Quando voi vi conoscerete,
allora sarete consci,
e saprete che siete voi
i figli del Padre Vivente.
Ma se vi capita di non conoscere voi stessi.
allora restate poveri
e siete la povertà stessa!"

4.

Gesù ha detto:

"l'uomo vecchio non esiti
a rendere i suoi giorni
come i sette giorni di un neonato
all'origine della vita,
e continuerà a vivere,
perché ciò che è prima diviene ciò che è dopo
e tutto si unisce"

5

Gesù ha detto:

"Conoscerai il tuo futuro
e ciò che è nascosto ti sarà svelato,
perché non vi è nulla di nascosto che non apparisca".

6

I suoi discepoli lo interrogarono e gli chiesero:

"vuoi Tu che digiuniamo,
in che modo pregheremo,
come faremo l'elemosina
e quali regole seguiremo riguardo ai cibi?"

Gesù rispose:

"Non dite sciocchezze
e ciò che non vi sentite di fare, non lo fate,
perché tutto si svela di fronte al cielo.
Non vi è nulla di nascosto che, in verità, non venga alla luce,
alla lunga non possa apparire".

7

Disse Gesù:

"È nel giusto il leone che divora l'uomo:
è il leone che diventa uomo.
Sbaglia l'uomo che mangia il leone:
è sempre il leone che diventa uomo".

8.

E Lui ha detto:

"l'uomo è simile a un abile pescatore
che getta in mare la sua rete
e la ritira dal mare piena di pesci piccoli,
fra essi
trova un pesce grande e buono l'abile pescatore
e i pesci piccolini li getta tutti in fondo al mare
scegliendo, senza esitare, il pesce grande.
Chi ha orecchie per intendere, intenda!"

9.

Gesù ha detto:

ecco che il seminatore esce,
riempie la sua mano di semi e li getta,
qualcuno cade sulla strada,
vengono gli uccelli e li beccano.
Altri cadono sulle rocce
e non affondano radice nella terra
e non innalzano spiga verso il cielo, ,

e altri cadono su una siepe di spine
e la semenza marcisce
e il verme se la mangia,
e altri cadono sulla buona terra
e innalzano buon frutto verso il cielo
il suo rapporto è di sessanta per misura
e centoventi per misura l.

10.

Gesù ha detto:

"ho lanciato una fiamma nel Cosmo
e la custodisco
affinché arda.

11.

Gesù ha detto:

"Il Cielo passerà,
anche il Cielo che stà sopra passerà
ma i morti non vivranno
e i vivi non moriranno.

Nei giorni in cui mangiavate i morti
li rendevate vivi.

Quando sarete nella luce
cosa dovrete fare?.

Un tempo eravate uno,
poi siete divenuti due,
ma, divenuti due,
cosa dovrete fare?"

12.

I discepoli dissero a Gesù:

"Sappiamo che ci lascerai,
dopo, chi ci guiderà?"

Gesù rispose loro:

giunti a quel punto
andate da Giacomo il Giusto,
spettano a lui le cose che riguardano la terra e il cielo

13

Gesù ha detto ai suoi discepoli:

" Cercate un paragone,
e dite a chi somiglio".

Simon Pietro ha detto:

"somigli a un angelo giusto".

Matteo ha detto:

"somigli ad un uomo amante della saggezza e dal cuore retto"

E Tommaso gli dice:
"Dolce Maestro, la mia bocca rifiuta
di dire a chi somigli".
Gesù Cristo dice allora:
"Non sono più il tuo Maestro
da quando hai bevuto
fino alla pienezza alla fonte ribollente
che io stesso ho gustata".
E lo' prese in disparte
in un luogo nascosto e gli disse tre parole.
Quindi Tommaso, essendo tornato ai suoi compagni,
questi gli dissero:
"Cosa Gesù ti ha rivelato?"
E Tommaso rispose loro:
"Se io vi dico una sola delle parole che Lui mi ha detto,
prenderete pietre
e mi lapiderete
e un fuoco verrà fuori dalle pietre
e vi brucerà. "

14.
Gesù disse loro:
"Se voi digiunate,
cadrete in errore per vostra colpa,
e se voi pregate,
sarete condannati,
e se farete l'elemosina,
farete del male al vostro Spirito,
e se entrate in qualche paese
o percorrete qualche regione,
se qualcuno vi ospita,
mangiate pure ciò che vi mettono davanti
e curate quelli fra loro che sono malati
perché quello che entrerà nella vostra bocca
non vi può contaminare
ma ciò che esce dalla vostra bocca
vi contamina!"

15
Gesù ha detto:
"Quando vedrete Colui
che non è nato da donna
inchinatevi col viso a terra
e adoratelo
perché è Lui il vostro Padre"

16

Gesù ha detto:

“gli uomini forse pensano
che io sia venuto a portare la pace nell’universo
e non sanno
che sono venuto a portare divisioni sulla terra,
fuoco, spada, guerra,
perché se in una casa vi sono cinque persone
tre saranno contro due,
due contro tre,
il padre contro il figlio,
e il figlio contro il padre,
e staranno là come uomini solitari.”

17

Gesù ha detto:

“Vi darò ciò che l’occhio non ha mai visto
e l’orecchio non ha mai udito
e la mano non ha mai toccato
e che non ha mai raggiunto il cuore dell’uomo”.

18

I discepoli dissero a Gesù:

“Dicci quale sarà la nostra fine!”

Gesù rispose:

“Voi che avete conosciuto il principio
perché vi preoccupate della morte?

Infatti dove è il principio
là è la fine.

Felice colui che vive sempre nel principio
e sa cos’è la fine
e non assaggerà le morti”.

19

Gesù ha detto:

“Felice colui che è esistito già
prima di venire all’esistenza!

Se voi divenite miei discepoli
e capite queste mie parole,
esse potranno servirvi di fondamento.

In verità avete cinque alberi in Paradiso
che non cambiano né d’estate né d’inverno
e le loro foglie non cadono.

Colui che li conosce
non assapora le morti”.

20

I discepoli chiesero:

“Dicci a cosa somiglia il Regno dei Cieli”.

Lui rispose loro:

“somiglia a un granellino di senape,

il più piccolo di tutti i semi.

Quando cade sulla terra arata

produce un grande tronco

che offre riparo agli uccelli del cielo”.

21

Màriza chiese a Gesù:

“A chi somiglia un tuo discepolo?”

Lui rispose:

“somiglia ad un fanciullo

che si trova in un campo

che non è suo.

Quando arriva il padrone

gli grida:

“Lascia ciò che non è tuo”.

E lui si sveste in sua presenza

per discolarsi

e restituire tutto.

Per questo io dico

che il padrone sa

che i ladri arrivano.

Veglia in attesa del loro arrivo

per non permettere a loro

di aprire un varco nella casa del suo regno

per rubarne la proprietà.

Ma voi siate vigili nel mondo

e sostenetevi con gran forza sulle vostre reni

per timore che i ladri non trovino una via

per giungere fino a voi,

perché le cose necessarie su cui voi fate tanto affidamento,

essi ve le ruberanno.

Possa esservi fra di voi

un uomo vigile che intenda.

Il frutto è ormai maturo

e quello giunge rapidamente con la falce in mano

e lo ha reciso!

Chi ha orecchie per intendere, intenda!”

22

Gesù vide dei piccoli che prendevano il latte e disse ai suoi discepoli:

“questi piccoli lattanti somigliano a coloro che entrano nel Regno”.

Loro gli chiesero:

“se saremo come quei bimbi entreremo nel Regno?”

Gesù rispose loro:

“Quando farete di due cose una unità e farete l'interno uguale all'esterno e l'esterno uguale all'interno e il superiore uguale all'inferiore, quando ridurrete il maschio e la femmina ad un unico essere così che il maschio non sia solo maschio e la femmina non resti solo femmina, quando considerate DUE occhi come unità di occhio ma una mano come unità di mano e un piede come unità di piede, una funzione vitale in luogo di una funzione vitale allora troverete l'entrata del Regno”.

23

Gesù ha detto:

“Io vi sceglierò uno fra mille e due fra diecimila e questi si troveranno ad essere un individuo solo”.

24

I suoi discepoli Gli chiesero:

“Dicci in che luogo Tu sei perché è necessario che noi lo cerchiamo”.

Egli rispose loro:

“Chi ha orecchie intenda!
la luce sta
nell'Essere Luminoso
e irraggia l'intero cosmo.
Il non illuminarsi
è il Male!”

25

Gesù ha detto:

“Ama tuo fratello come la tua anima e veglia su di lui come la pupilla del tuo occhio”.

26

Gesù ha detto:

“la pagliuzza nell’occhio del fratello
tu la vedi

ma la trave nel tuo occhio

tu non la vedi.

Quando tu toglierai la trave dal tuo occhio

allora ci vedrai chiaro

per togliere la pagliuzza dall’occhio di tuo fratello”.

27

“Se non digiunate il cosmo

non troverete il Regno.

Se non fate Sabato quando è Sabato,

non vedrete il Padre”.

28

Gesù ha detto:

“sono sceso nel centro del cosmo

e sono apparso in carne,

ma vi ho trovato tutti ubriachi,

non ho trovato nessuno che abbia sete

e la Mia anima ha sofferto per i figli degli uomini

perché il loro cuore è cieco

e non vedono affatto

che son venuti al mondo a mani vuote

e a mani vuote dovranno andarsene dal mondo.

Ma ora sono ubriachi.

Quando avranno smaltito la sbornia

allora cambieranno il modo di pensare”.

29

Gesù ha detto:

“se la carne si forma dallo Spirito

è una meraviglia

ma se lo Spirito nasce dalla carne

è la meraviglia delle meraviglie.

Ma di questo io mi stupisco:

come tanto grande ricchezza

ha preso dimora in tanta povertà!”.

30

Gesù ha detto:

“là dove sono tre di voi,

rimanete voi.

Là dove siete due o uno

con voi Io sarò”.

31

Gesù ha detto:

“Nessuno è profeta in patria,
nessun medico cura i suoi familiari”.

32

Gesù ha detto:

“Una città che sia costruita su un’alta montagna
è sicura
e non potrà cadere,
ma nemmeno restare nascosta”.

33

Gesù ha detto:

“Ciò che ti entra in un orecchio,
fuori dall’altro orecchio
gridalo a gran voce sopra i tetti,
perché nessuno accende una candela
e poi la mette sotto un recipiente
o la mette in un luogo nascosto
ma la pone su un lampadario
affinché quelli che vanno e che vengono
possano vedere la sua luce”.

34

Gesù ha detto:

“Se un cieco guida un altro cieco,
tutti e due cadranno nel fosso”.

35

Gesù ha detto:

“Non è possibile
che qualcuno entri nella casa di un forte
e lo vinca con la violenza
a meno che non gli abbia legato le mani,
allora potrà vuotare la sua casa”.

36

Gesù ha detto:

“Non vi curate da mattino a sera
e da sera a mattino
di ciò che voi indossate”.

37

I suoi discepoli dissero:

“in quale giorno ti rivelerai
e in quale giorno potremo vederti?

Gesù rispose:

“Quando vi libererete dal vostro pudore
e vi slaccerete i vestiti
facendoli scivolare ai vostri piedi
e come i piccoli bambini
li calpesterete,
allora voi vedrete il Figlio
di Colui che è Vivente
e non avrete mai più paura”.

38

Gesù ha detto:

“Quante volte vi verrà la voglia di udire queste parole
che Io ora sto dicendo a voi!
ma non vi è nessun altro
da cui le possiate udire.
Verranno quei giorni
in cui mi cercherete
e non mi troverete”.

39

Gesù ha detto:

“Il fariseo e lo scriba
hanno rubato la chiave della conoscenza
e l'hanno sotterrata.
Così non solamente non sono entrati,
ma non hanno lasciato entrare quelli che volevano.
Perciò voi siate prudenti come le serpi
e puri come le colombe”.

40

Dice Gesù:

“Un ceppo di vite è stato piantato contro la volontà del Padre
e poiché non è forte
sarà estirpato dalle sue radici
e morirà”.

41

Gesù ha detto:

“A colui che ha
sarà dato.
A colui che non ha

anche quel poco che ha
gli sarà tolto”.

42

Gesù a detto:

“Consideratevi di passaggio”.

43

Un suo discepolo gli disse:

“Chi sei Tu per dire a noi queste cose?”.

“Dalle cose che vi dico
non capite chi sono?”.

Ma voi siete come quella gente
che ama l'albero
e ne odia il frutto.

E se ama il frutto
odia l'albero”.

44

Gesù ha detto:

“A chi bestemmia il PADRE
sarà perdonato.

E a chi bestemmia il FIGLIO
sarà perdonato.

A chi bestemmia la INNOCENTE SPIRITUALITA'
non si perdonerà ne in terra ne in cielo”.

45

Dice Gesù:

“Non si possono raccogliere grappoli tra le spine
e neppure si raccolgono fichi sui cardi
che non danno frutti.

Un uomo buono dà una resa buona,
un uomo cattivo dà una resa cattiva,
perché estrae i mali
che sono chiusi nel suo cuore
e dice cose cattive

46

Gesù ha detto:

“Da Adamo fino a Giovanni Battista
tra i nati da donna

nessuno è superiore a Giovanni Battista
perché la sua visione non è parziale.

Ma Io vi dico:

“Colui che tra voi si farà piccolo

conoscerà il Regno
e sarà più grande di Giovanni”.

47

Gesù ha detto:

“Non è possibile
che un uomo salga su due cavalli,
che tenda due archi,
e non è possibile
e che un sensale obbedisca a due padroni
altrimenti darà retta a uno
e disobbedirà all’altro;
nessun uomo beve vino vecchio
e desidera contemporaneamente di bere vino nuovo,
e non si versa vino nuovo
in otri vecchi
perché non esplodano
e non si versa vino vecchio
in otri nuovi
perché non diventi cattivo.
Non si cuce una toppa vecchia
su un vestito nuovo
perché si strapperebbe”.

48

Gesù ha detto:

“Se due fanno la pace tra loro
nella stessa casa,
essi diranno parlando alla montagna:
“vattene via”
e lei si allontanerà”.

49

Gesù ha detto:

“Beati voi unificatori ed eletti
perché troverete l’ingresso del Regno,
dato che voi siete usciti di lì
e di nuovo ne ritroverete l’entrata”.

50

Gesù ha detto:

“Se vi dicono:
di dove venite?
rispondete loro:
“Noi siamo usciti dalla luce,
di là dove la luce si forma
uscendo dall’Uno stesso.
Essa si espande

e si manifesta, vivente, negli Archetipi”.

Se qualcuno vi dice:

“Chi siete?”

Dite:

“Noi siamo i suoi figli,
noi siamo gli Eletti del Padre Vivente”.

Se vi domandano:

“Qual’è la caratteristica del vostro Padre che vive in voi?”.

“E’ allo stesso tempo movimento e quiete”.

51

Un discepolo Gli disse:

“In quale giorno
i morti troveranno pace
e in quale giorno
verrà il nuovo mondo?”

Lui rispose:

“Ciò che voi attendete è già avvenuto
ma voi non ve ne siete accorti”.

52

Un discepolo Gli disse:

“Ventiquattro profeti hanno parlato in Israele
e tutti hanno detto di Te”.

Lui gli rispose:

“Voi non accettate colui che sta vivo davanti a voi
e parlate di coloro che sono morti”.

53

Un discepolo Gli disse:

“La circoncisione è utili o no?”

Lui gli rispose:

“Se fosse utile

Il Padre li farebbe nascere già circumcisi dalla loro madre.

Ma la vera circoncisione è nello Spirito.

Quella si è utile!”.

54

Gesù ha detto:

“Beati voi poveri

Perché è vostro il Celeste Regno”.

55

Gesù ha detto:

“Colui che non sa lasciare suo padre e sua madre
non può divenire mio discepolo

e colui che non sa lasciare i suoi fratelli e le sue sorelle

e non sa comportarsi come me,
non sarà degno di Me”.

56

Gesù ha detto:

“Colui che ha capito il mondo
ha scoperto un cadavere,
ma se ha scoperto un cadavere
il mondo a che gli serve?”.

57

Gesù ha detto:

“Il Regno del Padre è simile a un uomo
che possedeva buoni semi.
Venne di notte il suo nemico
e mescolò tra i buoni semi la zizzania.
Ma quell'uomo non permise che si toccasse la zizzania
e disse che aveva paura che qualcuno entrando e dicendo
di voler togliere la zizzania
non portasse via invece il grano assieme ad essa.
Ma davvero verrà il tempo della mietitura
e la zizzania non potrà nascondersi
e allora la si strapperà e la si brucerà”.

58

Gesù ha detto:

“Felice l'uomo che ha messo alla prova se stesso
perché ha trovato la vita!”.

59

Gesù ha detto:

“Guardate Colui che è Vivente
mentre siete in vita,
affinché non moriate
e che, cercando di vederLo,
non siate in grado di scorgerLo”.

60

Videro un Samaritano
che conduceva un agnello,
all'entrata della Giudea,
Lui disse ai suoi discepoli:
“Perché porta in giro l'agnello?”.
Essi gli risposero:
“Per ucciderlo e mangiarlo”
Egli disse loro:
“Finché è vivo
non può mangiarlo ,

salvo che non lo uccida
e diventi cadavere!”.

Loro dissero:

“Non può fare diversamente!”.

Lui disse allora:

“Anche voi cercatevi un luogo
In cui la vita è sicura
per evitare di diventare cadaveri
e di essere mangiati.

61

Gesù ha detto:

“Una coppia riposa sul letto:
quale dei due vivrà, quale morirà?”

Salomè rispose:

“non sei forse tu l'uomo
uscito dall'UNO VIVENTE,
che sei salito sul mio letto
ed hai mangiato alla mia mensa?

Gesù le rispose:

“IO SONO COLUI CHE E'
USCITO DA COLUI CHE E' UGUALE.
MI E' STATO DATO CIO' CHE E' DEL PADRE MIO!
“E io non sono forse la tua discepola?”

“Quanto ha questo, ti dico:

quando ci si unisce
si è pieni di Vita,
quando si resta divisi
si è pieni di Male!”

62

Gesù ha detto:

“Io rivelo i miei misteri
a coloro che sono degni dei miei misteri.
Se la tua mano destra farà qualcosa,
la tua mano sinistra non deve sapere ciò che fa.”

63

Gesù ha detto:

“C'era un uomo ricco,
che possedeva una grande fortuna.
Egli si disse:
Utilizzerò questa mia fortuna
per seminare, piantare, raccogliere,
riempire i miei granai di grano
affinché io non manchi di nulla.

Ecco ciò che pensava nel suo cuore
e, quella notte morì!
Chi ha orecchie per intendere, intenda!”.

64

Gesù ha detto:

“Un uomo aveva degli invitati
e, dopo aver preparato il pasto,
mandò il suo sensale a chiamarli.

Quello andò dal primo

e gli disse:

“Il mio padrone ti invita!”

Lui disse:

“Debbo del denaro a dei mercanti
che vengono da me stasera,
devo dar loro degli ordini.

Mi scuso per cena!”

Quello andò da un altro

e gli disse: il mio padrone ti invita

ma quello rispose:

Ho comprato una casa e mi ci vuole una giornata
non sarò disponibile.

Il servo si recò da un altro

e gli disse:

Il mio padrone ti invita,

ma egli rispose:

Un mio amico si sposa
e sono io che gli preparo il convito,
non potrò venire,

mi scuso per la cena!”

Quello andò da un altro

e gli disse:

“Il mio padrone ti invita,

ma quello gli rispose:

“Ho acquistato un villaggio
e devo riscuotere gli affitti delle case.

Non potrò venire.

Mi scuso!”

Il sensale tornò

E disse al suo padrone:

“Tutti quelli che hai invitati a cena hanno trovato una scusa”.

Il padrone disse allora al sensale:

“Va per le strade

e chiunque troverai,

conducilo a cena da me.

I compratori e i mercanti

non entreranno
nel luogo di mio Padre!”

65

Lui ha detto:

“Un uomo ricco possedeva una vigna:
la diede a dei contadini
perché la lavorassero
e per riceverne da essi il frutto.
Ma quando mandò il suo sensale
a chiedere ai contadini che gli dessero
il frutto della vigna,
questi assalirono il sensale
lo percossero
e per poco , non lo uccisero.
Il sensale ritornò
e lo riferì al suo padrone.
Il suo padrone si disse:
“Forse non lo avranno riconosciuto.
Mandò un altro sensale
e i contadini malmenarono anche quello.
Allora il padrone mandò Suo Figlio,
disse:
“Forse rispetteranno Mio Figlio,
perché egli è l’erede della vigna.
Ma si gettarono su di lui e lo uccisero.
Chi ha orecchie per intendere, intenda!”

66

Gesù ha detto:

“Fatemi vedere la pietra
che i muratori hanno gettato via.
Essa è la pietra angolare!”

67

Gesù ha detto:

“Colui che conosce il Tutto,
se perde se stesso
perde il Tutto.”

68

Gesù ha detto:

“Felici voi,
quando sarete respinti
e malmenati,
e non si troverà nessun posto
là dove vi hanno malmenati.”

69

Gesù ha detto:

“Felici sono coloro
che sono stati malmenati nel cuore.
Sono loro
che hanno conosciuto il Padre in Verità.
Felici gli affamati
Perché verrà saziato il ventre di chi vuole.”

70

Gesù ha detto:

“quando voi realizzerete questo in Voi,
questo che voi avete si salverà.
Ma se vi capita di non averlo in voi,
questo che voi non avete vi ucciderà.”

71

Gesù ha detto:

“Io rovescerò quella casa
e nessuno potrà ricostruirla.”

72

Un uomo gli disse:

“Parla ai miei fratelli,
affinché dividano con me i beni di mio padre.”

Lui gli rispose:

“O uomo, chi ha fatto di me un divisore?”

Si rivolse verso i suoi discepoli

e chiese loro

“Sono io dunque un divisore?”

73

Gesù ha detto:

“Il raccolto è certo abbondante,
ma gli operai sono pochi.
Sollecitate quindi il Signore,
affinché mandi degli operai per il raccolto.”

74

Lui ha detto:

“Signore, vi sono molti intorno al pozzo,
ma nessuno nel pozzo!”

75

Gesù ha detto:

“Vi sono molti
che stanno davanti alla porta
ma essi sono gli UNIFICATORI
che entreranno nel luogo delle nozze.”

76

Gesù ha detto:

“Il Regno del Padre è simile a un uomo d'affari
che possedeva della merce
e trovò una perla.

Quel mercante era saggio:

vendette la merce
e tenne solo la perla.

Anche voi preoccupatevi del tesoro
che non perisce,
e resta là
dove nessun tarlo viene a mangiarlo
e nessun verme lo distrugge”.

77

Gesù ha detto:

“Io sono la luce che si diffonde su tutti.

Io sono il Tutto.

Il tutto esce da Me.

E il Tutto ritorna in Me.

Tagliate del legno: io sono lì.

Sollevate una pietra,
mi troverete lì.”

78

Gesù ha detto:

“Perché andate per la campagna?

Per vedere una canna scossa dal vento,
o per vedere un uomo,

che porta vesti di gran pregio.

I vostri re e i vostri grandi,

Loro portano ricche vesti,

e non potranno conoscere la verità.”

79

Una donna fra la folla gli disse:

“Fortunato è il ventre che ti ha portato
ed i seni che ti hanno nutrito!”

Egli rispose:

“Fortunate quelle che hanno compreso il Verbo del Padre
e l’hanno osservato in verità,
perché verranno giorni in cui direte:
Fortunato il ventre che non fu gravido
ed i seni che non hanno allattato.”

80

Gesù ha detto:

“Colui che ha capito il cosmo
ha visto un corpo ,
ma, se ha visto quel corpo
il cosmo non è degno di lui.”

81

Gesù ha detto:

“colui che è diventato ricchissimo
sia fatto Re,
e se si accaparra il potere,
sia destituito.”

82

Gesù ha detto:

“Chi è vicino a me è vicino alla fiamma
e chi è lontano da me è lontano dal Regno.”

83

Gesù ha detto:

“All’uomo si manifestano gli Archetipi Viventi
ma la luce che è in essi li fa rimanere nascosti.
Nelle forme la Luce del Padre
si manifesta
e i suoi archetipi Viventi sono cancellati dalla Sua Luce.”

84

Gesù ha detto:

“Il giorno in cui vedrete a chi assomigliate,
vi rallegrerete.
Ma quando vedrete i vostri Archetipi Viventi
che all’inizio erano in voi,
che non muoiono, né si manifestano,
voi resterete stupefatti.”

85

Gesù ha detto:
“Adamo ha perduto un grande potere,
una grande ricchezza,
ma egli non è stato degno di loro
perché, se ne fosse stato degno
non avrebbe assaggiato la morte”

86

Gesù ha detto:
“Le volpi hanno le loro tane
e gli uccelli possiedono il loro nido.
Ma il Figlio dell’Uomo non ha un luogo,
ove posare la testa e riposare.”

87

Gesù ha detto:
“Miserabile è il corpo che dipende da un altro corpo
e miserabile è l’anima che dipende da quei due.”

88

Gesù ha detto:
“Gli angeli giungeranno a voi coi loro profeti
e vi daranno ciò che è vostro.
E voi, ciò che possedete datelo a loro.
Dunque, chiedetevi:
-In che giorno verranno
a ricevere ciò che è loro?”

89

Gesù ha detto:
“Perché pulite soltanto l’esterno del calice?
Non capite
che colui che ha creato l’interno
è anche Colui che ha creato l’esterno?”

90

Gesù ha detto:
“Venite a Me,
perché il mio giogo è ben funzionante
e la mia autorità è dolce
e troverete la vostra pace.”

91

Chiesero a Lui.
“Dicci chi sei,
affinché crediamo in Te.”

Egli rispose loro:

“Voi guardate le apparenze del cielo e della terra
e Colui che vi sta di fronte
non lo avete riconosciuto
e non potete capire questo fatto.”

92

Gesù ha detto:

“Cercate e troverete.

Ma queste cose
su cui mi avete interrogato in questi giorni
e che io non vi ho dette in passato,
ora ve le dirò,
e voi non ve ne preoccupate.”

93

Non date ciò che è puro ai cani,
per timore che essi non lo buttino sul letame.
Non gettate perle ai porci
per tema che le sporchino.”

94

Gesù ha detto:

“Chi cerca troverà,
a chi bussa, sarà aperto.”

95

Gesù ha detto:

“Se vi capita di avere del denaro
non prestatelo ad usura,
ma datelo
a chi non ve lo restituisce.”

96

Gesù ha detto:

“Il Regno del Padre è simile a una donna
che prese un po' di lievito
e lo mise nella pasta
facendo grossi pani.
Chi ha orecchie per intendere, intenda!”

97

Gesù ha detto:

“Il Regno del Padre è simile a una donna
che portava un orcio pieno di farina
percorrendo un lungo tratto di cammino.
L'ansa dell'orcio si ruppe

e la farina si rovesciò dietro di lei, sulla strada.
Siccome non se ne accorse,
lei non poté rammaricarsene.
Rientrata in casa,
posò la brocca a terra
e la trovò vuota.”

98

Gesù ha detto:
“Il Regno del Padre è simile a un uomo
che voleva uccidere un grande personaggio.
Snudò la spada in casa sua
e trafisse la parete
per sapere se la sua mano sarebbe stata ferma.
Allora uccise il grande personaggio.”

99

I discepoli gli dissero:
“I tuoi fratelli e tua madre se ne stanno in disparte!”
Egli rispose loro:
Coloro che qui fanno la volontà del Padre mio
essi sono i miei fratelli e mia madre,
che entreranno nel Regno del Padre mio.”

100

Mostrarono a Gesù una moneta d'oro
e gli dissero:
“Gli esattori di Cesare esigono da noi dei tributi.”
Egli rispose loro:
“Date a Cesare quello che è di Cesare,
date a Dio ciò che appartiene a Dio,
e ciò che è mio, datelo a me.”

101

“Colui che non pospone suo padre e sua madre,
come Me,
non potrà diventare mio discepolo.
Colui che non ama suo Padre e sua Madre
come Me,
non potrà diventare mio discepolo.
perché è mia madre che mi ha messo al mondo,
ma la mia VERA MADRE che mi ha dato la Vita.”

102

Gesù ha detto:
“Poveri i Farisei
che sono simili a un cane
che dorme nella mangiatoia dei buoi:
perché non può mangiare
e non lascia mangiare i buoi.”

103

Gesù ha detto:
“Felice l'uomo che conosce
il momento in cui i ladri verranno,
perché allora si terrà pronto,
raccolgerà le sue forze,
prenderà lo slancio sulle reni,
prima che essi tentino di entrare.”

104

Essi Gli dissero:
“Vieni con noi a pregare e a digiunare!”
Gesù rispose:
“Che cosa ho fatto di male
e in che cosa ho peccato?
Ma quando lo Sposo è lontano dalla camera nuziale,
allora che si digiuni e si preghi!”

105

Gesù ha detto:
“Colui che conosce il PADRE e la MADRE
chi potrà mai chiamarlo “figlio di puttana?”

1

06

Gesù ha detto:
“QUANDO SAPRETE TRASFORMARE IL DUE IN UNO,
DIVENTERETE “FIGLI DELL'UOMO”
e se direte:
-Montagna, allontanati,
quella si allontanerà!”

107

Gesù ha detto:

“Il Regno è simile a un pastore
che possedeva cento pecore.

Una di loro, la più grande, scomparve.

Lui abbandonò le altre novantanove

e non si preoccupò che dell'unica

finché non l'ebbe ritrovata

dandosi molta pena.

Lui disse alla pecora:

“Io ti voglio più bene che alle altre novantanove!”

108

Gesù ha detto:

“Colui che beve alla mia bocca,

diventa come Me

e Io divento Lui

e ciò che è nascosto gli è rivelato.”

109

Gesù ha detto:

“Il Regno è simile a un uomo
che possedeva in un campo un tesoro,
ma non sapeva dove fosse.

Alla sua morte, lo lasciò a suo figlio.

Il figlio non sapeva nulla,

prese possesso del campo

e lo vendette.

Venne allora il compratore

e, arando, trovò il tesoro.

Poi, cominciò a prestare il denaro ad usura
a chi voleva.”

110

Gesù ha detto:

“Colui che ha trovato il cosmo
ed ha la ricchezza,

vi rinuncia per il cosmo.”

111

Gesù ha detto:

“Il cielo sparirà e la terra
di fronte a voi

e il Vivente uscito dal Vivente
non vedrà né morte né paura
perché Io Gesù Cristo, vi dico
—Se uno trova se stesso
il cosmo è nulla di fronte a lui!—“

112

Gesù ha detto:
“Guai alla carne che è schiava dell’anima,
guai all’anima che è schiava della carne!”

113

I discepoli gli chiesero:
“Il Regno in che giorno verrà?”
“E’ inutile l’attesa,
non si dovrà dire:
— Ecco, è qui! —
Ma il Regno del Padre è già sulla terra
e gli uomini non lo vedono!”

114

Simon Pietro disse:
“Voglio che Màriza si allontani da noi
perché le donne non sono degne della vita.”
Gesù allora disse:
“Invece io la terrò con me
Affinché io possa completarla in maschilità,
per farla diventare Spirito Vivente.
E similmente per voi maschi!
Perché le donne che si completano in maschilità,
possono entrare nel Regno dei Cieli.”
